



La SAIG pubblica la lista e il programma per le prossime elezioni dei Com.It.Es.

Come già annunciato, la SAIG candida e presenta la sua propria lista per le prossime elezioni, del 3 dicembre 2021, per eleggere i Comitati degli Italiani all'Estero (Com.It.Es.).

Una decisione scaturita dalla necessità di un impegno concreto, da parte di tutte le rappresentanze degli italiani all'estero, per colmare un vuoto istituzionale per la difesa del singolo cittadino e salvaguardare la nostra identità italiana.

pag. 8 e 9

www.saig-ginevra.ch
www.la-notizia.ch

Società delle Associazioni Italiane di Ginevra

LISTA SAIG PER LE PROSSIME ELEZIONI DEI COMITES. CHI SIAMO? Cg

1) VACCARO Carmelo Palagonia CT - 1959 Coordinatore SAIG Il valore di un uomo si riflette nello sguardo per gli altri	2) DI RESTA Maria La Spezia - 1971 Laureata in Scienze Biologiche Da soli si va più veloci, insieme si va più lontano
3) FACINI Laura Palmanova (UD) - 1981 Ricerchista in Letteratura II. Serietà e competenza al servizio degli altri	4) ANDALORO Domenico Messina - 1975 Geometra Assistentente Titus Group Dare per ricevere
5) BARTOLOMEO Vincenzo Rassano (BR) - 1954 Presidente ACAS Siciliani L'Unione fa la forza	6) FIORELLI Alessandra Trento - 1956 Cantastoria - Traduttrice Rinnovamento e futuro con onestà
7) MERCANTI Tatiana Siena - 1976 Medico generico Informare e semplificare	8) BELLO Antonio Lecce - 1976 Pensionato Amare il prossimo, l'unico obiettivo per un futuro migliore
9) COLOMBARI Carmela Catania - 1969 Insegnante Dedicarsi ai nostri sogni con serietà e passione	10) TESTAGUZZA Alessandra Roma - 1964 Avvocata a Roma e Ginevra Professionalità e dedizione fanno la differenza
10) DE SENNA Maria Chieti, GR - 1965 Tecnico IT Amare il prossimo, vuol dire rispettarlo se stesso	12) RECCO Francesco Caltanissetta (CA) - 1949 Ex Presidente Ass. Calabrese L'impegno sociale è il servizio di chi ha poco o niente
11) GALARDI Riccardo Firenze - 1981 Imprenditore IT & Media Cedere al passato, ma al presente, occhi al futuro	13) PELLERITI Giuseppe Mantova, ARI - 1952 Pensionato Uniti ce la faremo
13) PETRIZZI Cinzia Tuglie (LE) - 1956 Pensionata Guardiamo avanti per un domani migliore	14) MARSANO Maria Tricase (LE) - 1991 Conduttrice TV Un futuro da innovare

Indizione delle elezioni dei Com.It.Es. 3 settembre 2021

Con decreto consolare del Consolato Generale d'Italia a Ginevra del 3 settembre 2021 sono formalmente indette le elezioni per l'istituzione e il rinnovo del Comitato degli Italiani all'estero (COMITES) di Ginevra (per la circoscrizione del Cantone Ginevra) e del COMITES di Losanna (per la circoscrizione dei Cantoni Vaud e Vallese).



La data delle elezioni è fissata al 3 dicembre 2021.

Tale data corrisponde all'ultimo giorno utile per far pervenire a questo Consolato la busta contenente la propria scheda elettorale votata.

pag. 11 e 12

Il Canton di Ginevra lancia di una campagna di sensibilizzazione sulla vaccinazione



ON PEUT SE FAIRE VACCINER CONTRE LE COVID-19 PAS CONTRE LES FAKE NEWS

Il 1° settembre 2021, il Dipartimento per la sicurezza e la salute (DPS) lancerà una campagna di sensibilizzazione sulla vaccinazione rivolta alle persone di età compresa tra i 18 e i 40 anni che esitano a vaccinarsi.

pag. 19

Associazione Calabrese Ginevra: una donna alla presidenza

Il nuovo Comitato dell'Associazione, scaturito dall'ultima Assemblea Generale del 26 giugno scorso, ha eletto la quarantenne Tommasina Isabella Valenzi alla carica di Presidente dell'ACG.

Con il mancato rinnovo della candidatura da parte del Presidente uscente, Francesco Decico, l'ACG ha scelto una giovane donna a condurre l'Associazione verso un futuro innovativo.



pag. 4

Incontro con Nella Sempio Presidente del Com.It.Es di Basilea



Nella Sempio, psicologa specializzata in terapia familiare, dal 2014 presiede il Com.It.Es della Circonscrizione Consolare di Basilea, che include anche Basilea Campagna, Argovia e Soletta.

Molto conosciuta e attiva presso la comunità italiana e non solo, per le varie cariche che ha ricoperto nella sua carriera: Membro della Commissione Federale EKA, in carica fino al 2016, eletta dal Dipartimento Federale dell'Interno; Promotrice e Direttrice del Consorzio Multiculturale MUSA, riconosciuto e finanziato dal Cantone di Basilea Città e Basilea Campagna.

pag. 10

Coronavirus: il Consiglio Federale estende l'obbligo del certificato

Berna, 08.09.2021 - Da lunedì 13 settembre 2021, il certificato sarà obbligatorio all'interno dei ristoranti, delle strutture culturali e per il tempo libero e alle manifestazioni al chiuso. I datori di lavoro potranno inoltre inserire il suo impegno nelle misure di protezione.



pag. 13

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:
Gino Piroddi

Segretaria
Margherita Marchese

Redattori e Collaboratori:

-Menotti Bacci
-Guglielmo Cascioli
-Francesco Decicco
-Vincenzo Bartolomeo
- Dott.ssa Ilaria Di Resta
-Avv. Alessandra Testaguzza
Consulente legale SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Dr. Francesco Artale
Dr. Valentina Mercanti
Dott.ssa Laura Facini
Foto e video:
© Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

Distribuito ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia è di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.

Gravidanza in età "matura"

Il vero titolo dell'articolo di questo mese dovrebbe essere "Gravidanza in età avanzata". Ho deciso però di parlare di donne "in età matura", ovvero donne che grazie alla loro età, sono ancora giovani e nel pieno delle energie.

Che cosa si intende per "età matura"?

Per gravidanza in "età matura" si intende un'età materna di almeno 35 anni al momento del parto. Più recentemente, si è cominciato a considerare soprattutto le donne di almeno 40 anni.

Nei paesi industrializzati, le donne, come gli uomini, perseguono studi e carriera, ritardando la pianificazione familiare. Di conseguenza, la percentuale di donne incinta di età superiore ai 35 anni è passata dal 5% al 13% negli ultimi trenta anni; la percentuale di donne incinta di età superiore a 40 anni è aumentata del 50%.

Quali sono i rischi di queste gravidanze?

Il rischio di complicazioni durante la gravidanza aumenta con l'età. Dopo i 40 anni, un quarto delle donne incinta intercorre in un aborto spontaneo durante



nei primi mesi. Le anomalie cromosomiche aumentano con l'età materna; per esempio, il rischio di avere un bambino affetto da trisomia 21 è di 1/30 se la madre ha 45 anni. Dopo i 35 anni aumenta anche il rischio di ipertensione e di sviluppare un diabete gestazionale.

Per quanto riguarda il parto, aumenta con l'età anche il

rischio di parto pre-termine e di parto cesareo, come anche i sanguinamenti ed i problemi placentari che possono portare a conseguenze importanti per la madre ed il feto. Il rischio di morte in utero è due volte superiore nelle donne di più di 35 anni; se la futura madre è alla prima gravidanza, il rischio è ancora più elevato; così come il rischio di decesso materno durante la gravidanza.

Come seguire queste gravidanze?

Le donne incinta in "età matura" sono di solito seguite più assiduamente; un'attenzione particolare verrà rivolta al depistare fin dall'inizio della gravidanza alcune malattie come il diabete, l'ipertensione preesistente o secondaria alla gravidanza. Nell'ultimo mese, i controlli saranno più frequenti, soprattutto per le donne con età superiore a 40 anni o superiore a 38 anni e con diversi fattori di rischio.

Dr. Valentina Mercanti

**Specialista FMH
in ginecologia e ostetricia
Centre Médical de Plainpalais**

**Rue de Carouge 24
1205 Ginevra
tel: 022 339 89 89**

<https://cmplainpalais.ch>



In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)



Migliorare la salute e l'estetica delle gambe: nuove proposte

Un esperto in materia illustra le migliori tecniche chirurgiche oggi disponibili per ottenere gambe sane e belle, dall'intervento per eliminare il reflusso della safena senza convalescenza e cicatrici, alla metodica per ridisegnare definitivamente la silhouette delle gambe.

Per parlare della salute e dell'estetica delle gambe ci siamo rivolti al dott. Francesco Artale, specialista in Angiologia e Chirurgia Vascolare di lunga esperienza.

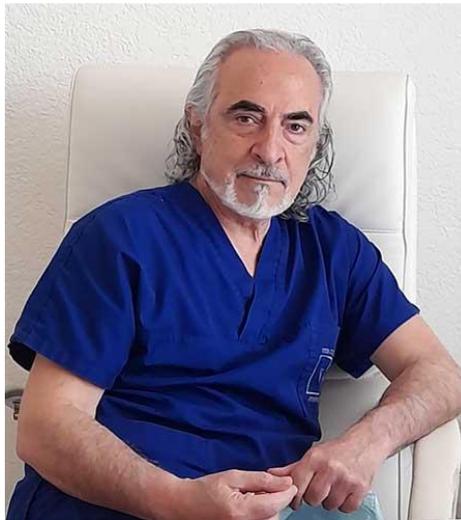
L'argomento riguarda in particolare il sesso femminile che rappresenta l'80% sul totale dei pazienti affetti da varici e cellulite, una patologia quasi sempre ereditaria, costantemente influenzata da disturbi ormonali e, ben inteso, anche dalla sedentarietà.

Come si può intervenire ?

Prima di iniziare qualsiasi trattamento è indispensabile eseguire una corretta diagnosi con apparecchiature ad alta affidabilità quali l'eco-color-doppler, che consentono di verificare l'integrità del circolo venoso profondo e di studiare il flusso all'interno della safena. Nella sindrome varicosa, infatti, questa vena che normalmente trasporta il sangue verso il cuore dal basso verso l'alto, inverte la direzione determinando un reflusso dall'alto verso il basso.

Soluzioni ?

L'eliminazione del reflusso tramite chiusura o eliminazione della safena malata è condizione essenziale per ottenere un buon risultato nella terapia chirurgica delle varici.



Ciò si realizza mediante nuove tecnologie quali il laser e la radiofrequenza, attraverso una microincisione di pochi millimetri. In pratica sotto controllo ecografico si introduce una sonda lungo tutto il decorso della vena per poi ottenere, attraverso una fonte di calore, il riassorbimento della vena malata con immediata eliminazione del reflusso.

Il tutto in anestesia locale, senza alcun dolore, senza ematomi e cicatrici, soprattutto senza convalescenza.

Per quanto riguarda la cellulite delle gambe ?

Con gambe belle si nasce. La loro forma, infatti, dipende dalla distribuzione di grasso e dalla ritenzione idrica, quasi sempre di origine costituzionale ed ereditaria.

Quali sono le soluzioni ?

La dieta non risolve il problema, spesso la cellulite è presente in soggetti molto magri. D'altra parte ben

poco si può ottenere con le tecniche disponibili per eliminare la ritenzione idrica, sicuramente utili per la cellulite diffusa, ma pressoché inefficaci contro l'adiposità localizzata nei fianchi, nell'esterno delle cosce e nelle ginocchia.

La Microliposcultura ambulatoriale risolve definitivamente il problema. Si tratta di una tecnica, eseguita in anestesia locale, che riesce a modificare spesso in maniera importante la silhouette di gambe e fianchi con risultati sempre definitivi.

Questa tecnica, assolutamente mini invasiva, può essere eseguita a qualsiasi età, ben inteso, dopo aver eseguito tutte le indagini necessarie per accertare la buona salute della paziente.

La bellezza delle gambe dipende anche dalla loro salute. Per questo ogni trattamento, medico o chirurgico, deve essere preceduto da un accurato studio della circolazione venosa, arteriosa e linfatica. Se si riscontrano dei problemi, bisogna sempre pensare prima alla salute e poi all'estetica.

... per saperne di più:
www.vein-clinic.ch

Dott. Francesco Artale

Centre Cardiologie Champel
24 Avenue de Champel
Genève
Tel. 022 800 01 02



VEIN CLINIC



GENÈVE

VEIN CLINIC

24 AVENUE DE CHAMPEL
1206 GENÈVE - 022 800 01 02
www.vein-clinic.ch

ANGIOLOGIE - PHLÉBOLOGIE - CHIRURGIE
VASCULAIRE - ÉCHO-DOPPLER
LASER ET RADIOFRÉQUENCE DE LA SAPHÈNE
CHIRURGIE AMBULATORIALE DES VARICES

Excellence et qualité des soins

Associazione Calabrese Ginevra: una donna alla presidenza

La neo eletta e il Comitato hanno calorosamente ringraziato il Presidente uscente per la il lavoro svolto e la dedizione dimostrata nel corso del suo mandato.

Chi è la neo Presidente dei Calabresi di Ginevra

Nata a Lamezia Terme nel 1981, Tommasina arriva a Ginevra dopo pochi mesi, ma è molto attaccata alla terra natia calabrese, di cui cura quelli che sono i più alti valori.

Da piccola innalza i colori della bandiera dell'associazionismo calabrese a Ginevra e in Italia: ha infatti ricoperto tutte le cariche dell'Associazione e anche quelli di Consultrice dei calabresi nel mondo presso la Regione Calabria.

Una donna che ha raggiunto giovane la maturità associazionistica e si presenta motivata per iniziare un nuovo percorso, al fine di innovare la presenza della Calabria a Ginevra attraverso l'associazionismo di una nuova generazione.

La nuova rappresentante dell'ACG ci ha rilasciato, presso la SAIG, le sue prime dichiarazioni.

Tommasina, come intendi innovare l'Associazione Calabrese nei prossimi anni?



Dopo questa drammatica Pandemia, che ci ha penalizzati e distanziati dalle nostre comunità, bisogna rimboccarsi le maniche e rilanciare le nostre attività e, possibilmente, modificarle rispetto alle nuove esigenze generazionali, senza dimenticare l'emigrazione che ci ha guidati nel corso di questi anni. Sono convinta che la nuova generazione dei dirigenti delle associazioni dovrebbero unirsi per portare alti i colori dei valori che gli anziani ci hanno trasmesso.

Hai idee nuove da proporre ai giovani calabresi?

A mio parere, i giovani calabresi, e italiani in genere, dovrebbero guardare al passato per tracciare un futuro, ma questo si deve programmare nel presente.

Certo, le idee non mancano, bisogna mettersi attorno a un tavolo e costatare le esigenze degli uni e degli altri. È certo anche che avere un Comitato

di fiducia con cui lavorare mi aiuterà in questo arduo compito.

Tommasina, sicuramente, con il suo aiuto e quello del suo Comitato, attraverso le attività che svolgerà nella sua associazione, porterà lustro e rinvigorerà la laboriosità della SAIG e delle sue associazioni aderenti.

Di seguito il nuovo comitato dell'Associazione Calabrese di Ginevra per il biennio 2021/2022.

Tommasina Isabella Valenzi

Presidente

Maria Kressibucher

Vice presidente

Irma Zurzolo

Tesoriero

Gian Piero Isabella Valenzi

Vice tesoriere

Pietro Folino

Segretario

Aurora Pungitore

Vice segretaria

Consiglieri:

Antonio Folino

Giuseppe Folino

Guido Olivadoti

Giuseppe Rocca

Giovanni Zurzolo

Immacolata Pungitore

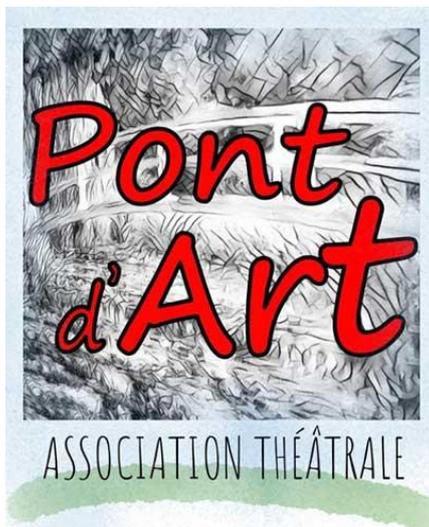
Giuseppe Mastroianni

Revisori dei conti:

Giuseppe Isabella Valenzi

Gianluca Folino

Laboratorio di teatro in Italiano a Ginevra Sono aperte le iscrizioni!



**Hai sempre sognato di recitare e non ne hai mai avuto l'occasione?
Iscriviti al nostro Laboratorio e libera la creatività che è in te!**

Esercizi pratici di recitazione teatrale e cinematografica, piccoli estratti di dizione, improvvisazione e tecniche dell'attore. Una palestra settimanale con l'obiettivo di creare una compagnia per la realizzazione di spettacoli in Italiano a Ginevra.

Tutti i mercoledì dalle 19.30 alle 21.30 presso la Maison Internationale Des Associations, in Rue des Savoises 15, 1205 Genève

A cura di Francesca Bruni e Simone Buffa - Association Culturelle Pont d'Art

Quota mensile: 100 chf—Prima lezione gratuita.

Costo iscrizione 2021/2022: 30 chf - (gratuito se ci si iscrive entro l'08/09/2021)

Contattaci ai numeri: +41 779425700 - +41 779425667

...o all'indirizzo email: info.pontdart@gmail.com

www.facebook.com/PontDArtGeneve - www.associazionepontdart.com

Vivi la Dolce Vita!



3.95

San Carlo Chips più gusto
150 g (100 g = 2.63)



3.95

San Carlo Chips
Crocante, 180 g (100 g = 2.19)

**Fino al 12 settembre:
25% di sconto a partire dall'acquisto di due prodotti San Carlo**

Orari

Stazione CFF di Ginevra
lu-sa 6:00 - 22:00
do 7:00 - 21:00

SAPORI
D'ITALIA

Pensionamento e Prestazioni Complementari Pensioni italiane e abitazioni in Italia



In Svizzera, dopo una vita di lavoro, è necessario programmare per tempo anche il pensionamento, per avere una vecchiaia serena.

Bisogna verificare i propri averi di vecchiaia: AVS, LPP, III pilastro o assicurazioni, facendosi fare i calcoli prima del pensionamento. Se non si supera il minimo vitale e non si hanno risparmi o beni a sufficienza, si sarà costretti a chiedere le prestazioni complementari, la cui normativa è già cambiata dal 1° gennaio 2021 e dal 1 gennaio 2024 sarà applicata a tutti.

È bene sapere che nel conteggio delle Prestazioni Complementari entrano OBBLIGATORIAMENTE anche le pensioncine e i conti o i libretti italiani o di altri Paesi, i redditi da lavoro propri o del coniuge a certe condizioni, se si continua a lavorare, eventuali mantenimenti, il valore di mercato degli immobili posseduti in Svizzera o in Italia ed il loro presunto affitto.

Se i saldi dei conti ed il valore dei beni superano i CHF. 100'000 (persona sola) o i CHF. 200'000.- (la coppia), non si avrà diritto all'aiuto, così come sarà penalizzato chi ritira parte del II pilastro e chi supera fra i soldi e il

valore dei beni, i CHF. 30'000.- (persona sola) o i CHF. 50'000.- (la coppia).

Bisogna anche prevedere che purtroppo, si può rimaner vedovi o esser costretti ad andare in un EMS ed è importante poter rientrare nei parametri, visti i costi. Inoltre, se la successione supererà i CHF. 40'000, i figli o i nipoti saranno costretti a rinunciare all'eredità o a rimborsare le Prestazioni Complementari.

Tenersi quindi dei patrimoni mobili o immobili, fino ad età avanzata, pensando di lasciarli ai figli, è una pessima idea. Conviene verificare prima con gli eredi, se sono interessati a diventare proprietari e far per tempo delle donazioni, SENZA USUFRUTTO, o delle vendite per evitare di trovarsi in situazioni di difficile soluzione. Inoltre, ogni 4 anni, si ha l'obbligo di ripresentare tutta la documentazione, compresa la stima dei beni, che oltre alla difficoltà nell'ottennerla, spesso costa qualche centinaio di euro!

A prescindere da quanto detto, è opportuno fare delle procure ai figli, sia svizzere, sia italiane (in Consolato),

per il disbrigo di pratiche amministrative, in modo che possano agire per vostro conto, in caso di problemi di salute o di necessità e nel caso si rendesse necessaria una tutela, loro avrebbero la priorità.

L'ITAL-UIL è a vostra disposizione per ulteriori chiarimenti e per i conteggi.



ITAL-UIL Ginevra
Istituto di Tutela e
Assistenza ai Lavoratori
[e-mail: italuilge@bluewin.ch](mailto:italuilge@bluewin.ch)

Rue des Délices 18 - 1203 Genève
Tel. 022 738 69 44

Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì
dalle ore 09.00 - 12.30
e dalle 14.30 - 17.00



La Federazione dei Circoli Sardi in Svizzera in collaborazione con l'Associazione Regionale Sarda Circolo di Ginevra e con il patrocinio della Regione Autonoma della Sardegna Assessorato del Lavoro, Formazione, Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

Organizza

UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLA SARDEGNA

Convegno sulla Valorizzazione dei beni culturali territoriali della Sardegna in ambito europeo

Sabato 25 Settembre 2021

Sala: Université Ouvrière di Ginevra (UOG) - Place des Grottes 3 (vicino alla stazione di Cornavin)

La serata sarà allietata dal **gruppo etnomusicale "Cuncordias"**, con gli strumenti, launeddas fisarmonica e organetto, tipici dell'antica tradizione Sarda.

Presidente della Federazione Circoli Sardi in Svizzera: Antonio Mura
Cellulare A. Mura: +41 78 77 41 421
E-mail: fcsardi.svizzera@gmail.com
Responsabile del Progetto: Domenico Scala
Cellulare D. Scala: +41 79 401 41
e-mail: scaladomenico@bluewin.ch

Segreteria organizzativa: Davide Caria
Associazione Regionale Sarda Circolo di Ginevra
Cell. D. Caria: +41 76 393 31 19
Presidente Circolo Ginevra: Lorenzina Zuddas
Cell. Lorenzina Zuddas: +41 79 721 16 47
e-mail: associazione@ars-ginevra.ch

“Genève, Ville du Goût 2021” ritorna alla SAIG

Le vacanze estive, con i quattro incontri culinari, hanno caratterizzato “Genève, Ville du Goût 2021”: 24 giugno, 13 luglio, 19 agosto e 7 settembre.

Un'equipe tutta rinnovata, per questi quattro appuntamenti d'estate, ha assicurato la qualità delle pietanze italiane tra i quali molti prodotti rigorosamente ginevrini, come indicato dallo stesso progetto.



ti: pane farcito e panini all'olio, rotolo di pasta fresca con misto di verdure, melanzane e zucchine bucate e farcite e, come dolce, i nostri commensali hanno gustato cestini di frutta di bosco con yogurt greco e ricotta.

Molte volte ci chiediamo di cosa potrebbero avere bisogno gli anziani. Certamente non delle stesse cose di cui hanno avuto bisogno prima. Sicuramente hanno bisogno di colmare la solitudine e, quindi, anche un bisogno di affetto e poter dialogare, il desiderio di rendersi utili; ma la cosa di cui hanno più bisogno è l'attenzione.

L'evento organizzato dalla SAIG, nel quadro di “Genève, Ville du Goût 2021”, in partenariato con “L'Antenne sociale de proximité (ASP) Servette Petit-Saconnex / St-Jean” e il “Service Agenda 21 – Ville durable”, malgrado il periodo estivo, ha comunque accolto circa trenta persone nella sua sede all'Av. Ernest-Pictet, per passare un momento insieme.

Per l'incontro del 19 agosto, la nuova equipe formata da Vincenzo Bartolomeo, Presidente dell'ACAS, (Associazione Cultura e Arte Siciliana), Yanick Clide Guylene, Laura Bartolomeo, oltre alla presenza di Maritza Villegas e Sandrine Gilliéron dell'ASP Servette Petit-Saconnex / St-Jean, ha preparato un menu innovativo. Come primo piatto, ai commensali è stato servito Fazzoletti alla norma, seguito da un trio di ortaggi: Melanzane ripiene, Torta di pomodori e Involtini di zucchine e ricotta.

Continuano gli incontri alla

SAIG

Altro incontro, il 7 settembre, con gli anziani del quartiere, in occasione della maratona culinaria ginevrina dell'anno: “Genève, Ville du Goût 2021”.

Col passar del tempo, questi incontri prendono sempre più le sembianze di incontri famigliari domenicali, dove si riuniscono i parenti per passare un momento conviviale, rafforzando i rapporti che li legano. Con queste finalità, la SAIG, insieme all'Antenne Sociale de Proximité (ASP) Servette Petit-Saconnex / St-Jean, possono affermare di aver raggiunto gli scopi del progetto “L'Italia a Tavola”, iniziato alcuni anni fa con gli incontri mensili e continuati con il progetto “Genève, Ville du Goût 2021”, in collaborazione con il “Service Agenda 21 – Ville durable” della Città di Ginevra.

Ancora una volta, gli ormai collaudati chef della SAIG hanno preparato un menu innovativo per gli speciali ospiti.

SAIG percepisce perfettamente la necessità che potrebbe avere una persona che per tanti anni ha ricoperto un ruolo qualsiasi nel quotidiano e poi si ritrova in cerca di condividere momenti piacevoli.

Ed è per questi motivi che attività rivolte a loro sono considerate primarie dalla SAIG. Anche nel periodo di Pandemia abbiamo cercato di incontrarli con la scusa di un pranzo d'apporto. Ecco quindi un attivo volontariato in una dimensione da capire, con cui solidarizzare e nella quale la comunicazione e le relazioni tra i nostri anziani assumono un ruolo fondamentale.

I prossimi incontri sono previsti per il 27 settembre e il 1mo ottobre, quando la SAIG preparerà una festa di chiusura.



La SAIG pubblica la lista e il programma per le prossime elezioni dei Com.It.Es.

di Carmelo Vaccaro

La SAIG presenta 16 persone che rappresentano l'insieme della collettività italiana a Ginevra e, in generale, all'estero. Persone e professionisti pronti ad assumersi la responsabilità e l'arduo compito di portare a termine ciò che è necessario ma non è stato fatto, per il bene degli italiani che hanno scelto di vivere all'estero.

Di seguito il programma, per un Com.It.Es. al servizio di TUTTI i connazionali residenti nel Cantone di Ginevra.

10 punti programmatici per un Com.It.Es. vicino ai cittadini secondo i candidati della lista SAIG:

1) Essere costantemente presente per far sentire la vicinanza delle istituzioni ai cittadini

2) Accogliere e dare attenzione ai nuovi immigrati, fornire supporto per gli adempimenti necessari all'integrazione a Ginevra e in Svizzera

3) Sviluppare un sistema informatico conforme alle esigenze dei cittadini privi di risorse. Supporto per gli adempimenti che prevedono l'utilizzo di strumenti informatici per interfacciarsi con il Consolato e le Istituzioni Italiane e Ginevrine

4) Aprire uno sportello informativo per orientare facilmente i connazionali nei servizi di competenza con la massima trasparenza

5) Promuovere l'italianità nel Cantone di Ginevra al fine di aggregare gli italiani e rafforzare l'appartenenza all'identità italiana

6) Consolidare i rapporti per una proficua collaborazione con il Consolato Generale d'Italia di Ginevra e mitigare i disagi all'utenza. Dare disponibilità per aiutare fattivamente chi non ha dimestichezza con le risorse informatiche, come, per esempio, nella procedura per l'ottenimento dello «Spid», oppure nell'iscrizione telematica all'AIRE (FAST-IT)

7) Creare sinergie con le istituzioni ginevrine, cantonali e comunali, per incrementare sempre di più l'integrazione della comunità italiana a Ginevra

       	
Società delle Associazioni Italiane di Ginevra www.saig-ginevra.ch www.la-notizia.ch	
LISTA SAIG PER LE PROSSIME ELEZIONI DEL COM.IT.ES.   CHI SIAMO? 	
 <p>1) VACCARO Carmelo Palagonia CT - 1959 Coordinatore SAIG <i>Il valore di un uomo si riflette nello sguardo per gli altri</i></p>	 <p>2) DI RESTA Ilaria La Spezia - 1971 Laureata in Scienze Biologiche <i>Da soli si va più veloci, insieme si va più lontano</i></p>
 <p>3) FACINI Laura Palmanova (UD) - 1981 Ricercatrice in Letteratura It. <i>Serietà e competenza al servizio degli altri</i></p>	 <p>4) ANDALORO Domenico Messina - 1975 Geometra. Amministratore Trios Group. <i>Dare per ricevere</i></p>
 <p>5) BARTOLOMEO Vincenzo Mussomeli (CL) - 1954 Presidente ACAS Siciliani <i>L'unione fa la forza</i></p>	 <p>6) FIORAVANTI Alessandra Firenze - 1956 Giurista - Traduttrice <i>Rinnovamento e futuro con onestà</i></p>
 <p>7) MERCANTI Valentina Siena - 1976 Medico ginecologo <i>Informare e semplificare</i></p>	 <p>8) BELLO Antonio Lecce - 1956 Pensionato <i>Aiutare il prossimo, l'unico obiettivo per un futuro migliore</i></p>
 <p>9) COLOMBARINI Carmelo Catania - 1969 Avvocato <i>Dedichiamoci ai nostri sogni con serietà e passione</i></p>	 <p>10) TESTAGUZZA Alessandra Roma - 1964 Avvocato a Roma e Ginevra <i>Professionalità e dedizione fanno la differenza</i></p>
 <p>11) DE SENA Mario Chester, GB - 1965 Tecnico IT <i>Aiutare il prossimo, vuol dire rispettare se stessi</i></p>	 <p>12) DECICCO Francesco Curinga (CZ) - 1949 Ex Presidente Ass. Calabrese <i>L'impegno sociale è il sorriso di chi ha poco o niente</i></p>
 <p>13) GALARDI Riccardo Firenze - 1981 Imprenditore IT & Media <i>Cuore al passato, mani al presente, occhi al futuro</i></p>	 <p>14) PELLERITI Giuseppe Mendoza, ARG - 1952 Pensionato <i>Uniti ce la faremo</i></p>
 <p>15) PETRUZZI Cosimo Tuglie (LE) - 1956 Pensionato <i>Guardiamo avanti per un domani migliore</i></p>	 <p>16) MARSANO Mattia Tricase (LE) - 1991 Conduttore TPG <i>Un futuro da innovare</i></p>

8) Dare il giusto rilievo alle migrazioni storiche

9) Creare sinergia con la rete associazionistica allo scopo di lavorare in sintonia

10) Valorizzare le ricorrenze nazionali per gli italiani della Circostrizione:

- 25 Aprile - Festa della Liberazione

- 1° Maggio - Festa dei lavoratori
- 2 Giugno - Festa della Repubblica
- 4 Novembre - Commemorazione dei caduti e delle Forze Armate
- Settimana della Lingua italiana nel mondo (ottobre di ogni anno)
- Settimana della Cucina italiana nel mondo (novembre di ogni anno)

➡ **Segue a pag. 9**

Tutti i connazionali residenti in Svizzera potranno votare purché si siano registrati entro il 3 novembre 2021.

La SAIG invita tutti i cittadini italiani iscritti all'AIRE a iscriversi ed esprimere il proprio voto, a testimonianza dell'unione degli italiani all'estero.

Adesso che ognuno faccia la sua parte!

Sarà un arduo compito, per l'associazionismo e gli addetti ai lavori, far iscrivere gli aventi diritto di voto (i cittadini italiani iscritti all'AIRE) nell'elenco elettorale per le elezioni dei Com.It.Es. Si ricorda, infatti, che la partecipazione al voto per corrispondenza alle elezioni dei Com.It.Es. è consentita solamente agli elettori che abbiano fatto pervenire esplicita richiesta di iscrizione nell'elenco degli elettori al Consolato di competenza (c.d. "opzione inversa"), entro e non oltre il 3 novembre 2021.

Purtroppo, molti degli italiani residenti nel mondo, iscritti e non all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE), non conoscono i Com.It.Es., né tantomeno l'importan-

te ruolo che potrebbero svolgere. Diverse campagne di informazioni sono state pubblicate dai giornali esteri e dalle autorità diplomatiche per informare gli italiani; ciò nonostante, per non cadere nella trappola dell'assenteismo - come fu il caso 5 anni fa, quando votò meno il 4% degli aventi diritto (più di 5 milioni) - c'è bisogno che tutti diano una mano, affinché passi la giusta informazione, ovvero interessare l'utenza a questa importante occasione, con la quale si elegge l'unico organo rappresentativo degli italiani all'estero.

L'importante ruolo della rete diplomatica

Nel contesto dell'attuale legge e del difficile compito che la comunità italiana viene chiamata a svolgere, il ruolo della rete diplomatica potrebbe essere d'importante aiuto, mettendo a disposizione qualche risorsa per allentare l'iter, già difficile di per sé. Basterebbe una buona collaborazione e disponibilità tra diplomazia e comunità per risolvere al meglio le difficoltà, qualora si presentassero. Naturalmente, rimanendo attenti alla situazione pandemica attuale, di cui

sentiamo spesso parlare, che potrebbe impedirne il buon svolgimento.

La comunità italiana viene chiamata a rispondere

Quando si tratta di rappresentanze italiane, la comunità tende sempre a essere titubante. Pertanto, se vogliamo preservare la sopravvivenza dei Com.It.Es. nel mondo, bisogna necessariamente unire le forze per dimostrare che siamo ancora una parte integra del grande popolo italiano, anche se integrata nel paese d'adozione, che amiamo l'Italia e tutto quello che rappresenta. D'altra parte, chi verrà eletto dovrebbe lavorare da subito per far conoscere le potenzialità che i Com.It.Es. potrebbero mettere in atto per rappresentare al meglio la comunità presente sul suo territorio.

Pertanto, iscriviamoci nelle liste elettorali e andiamo a dimostrare che ci siamo, perché noi ci siamo!

Per maggiori informazioni visita il sito del Consolato Generale d'Italia a Ginevra:

<https://consginevra.esteri.it>



Il Consolato Generale d'Italia a Ginevra
e la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)
in collaborazione con l'IIC Zurigo e la Città di Vernier



Presentano DANTE

un viaggio con Dante attraverso il sacro e il profano
Per celebrare 1 700 anni dalla morte

Con Silvia Priori e Roberto Gerbolès (attori e registi)
e Francesca Galante (voce)

Salle des Fêtes des Avanchets
Rue François-Durafour 17
1220 Avanchets

entrata libera con il Green pass
o tampone rapido



Sabato
16 ottobre 2021
ore 20:00

Intervista a Nella Sempio, Presidente del Com.It.Es. di Basilea

La sua carriera è stata riconosciuta dal Presidente della Repubblica Italiana con il conferimento del titolo di Cavaliere della Repubblica.

Il Com.It.Es di Basilea è impegnato a gestire più di 100.000 connazionali iscritti all'AIRE e un notevole numero di associazioni ancora attive.

Nel quadro dell'inchiesta informativa della SAIG sui Com.It.Es della Svizzera e del CGIE, abbiamo intervistato la Presidente Nella Sempio a completamento dei pareri già espressi dai presidenti dei Com.It.Es di Zurigo e Neuchâtel.

Grazie Presidente per aver accettato di rispondere alle nostre domande.

Siamo arrivati a quasi 2 anni di proroga per il rinnovo dei Com.It.Es; non crede che un ulteriore ritardo peggiori la scarsa considerazione da parte dei connazionali che sono chiamati a questo appuntamento elettorale?

La mia opinione è che i nostri connazionali desidererebbero una proroga a causa dell'emergenza pandemica che infuria ancora e rende incerta l'elezione in tutte le sue componenti: dalla campagna elettorale a distanza alle problematiche sul voto, sia esso online o fisico. Inoltre vi è la carenza del personale presso i Consolati, un problema che esiste da molto tempo e che oggi è ancor più grave in considerazione dell'aumento degli italiani emigrati e iscritti all'AIRE. Queste problematiche renderebbero una partecipazione bassissima, e anche i rappresentanti che verranno eletti avranno difficoltà a farsi conoscere. Questo non farebbe altro che indebolire il ruolo del CGIE e dei Com.It.Es.

Presidente, è palese che da qualche anno i Com.It.Es. soffrono nel loro ruolo, per vari motivi: mancanza di fondi, di considerazione, persone deluse e, quindi, demotivate, o altri motivi che non sto qui a elencare. Non pensa che questo organo eletto dovrebbe guardare anche oltre, per esempio alle istituzioni locali, per arrivare ai propri scopi di rappresentanza?

A mio avviso bisognerebbe rafforzare sia il CGIE che i Com.It.Es, ma anche intensificare una collaborazione con



le Istituzioni locali. Molto importante è stato anche l'accredito che il console Dott. Michele Camerota aveva effettuato nell'anno 2015 presso le Autorità svizzere.

Il Com.It.Es di Basilea, negli ultimi cinque anni, ha organizzato e patrocinato - in collaborazione con Consolati, Enti e Associazioni - numerose iniziative rivolte alla comunità italiana e svizzera, proprio per mantenere saldi questi bei legami con le istituzioni locali.

Ha instaurato un canale diretto e in progress con la nuova mobilità, giovane e meno giovane, collaborando con patronati, rappresentanze diplomatiche ed enti locali, al fine di individuare le principali problematiche rivolte all'integrazione e fornire strumenti adeguati alla loro risoluzione.

Il Com.It.Es, in collaborazione anche con il GIR (Giovani Italiani in Rete), ha organizzato, durante la fase acuta dell'emergenza pandemica, diversi Dialoghi online; ha avuto dunque un ruolo chiave nel trattare diverse tematiche riguardanti la fase emergenziale, soprattutto sulla disparità di genere nella gestione della crisi, e sulla sofferenza psicologica. Sono stati dibattiti molto preziosi che hanno riscosso particolare successo.

Con le Autorità svizzere i rapporti sono ottimi, forse anche perché la sottoscritta ha promosso e diretto per più di vent'anni il Consultorio multiculturale MUSUB, riconosciuto e finanziato dal Cantone di Basilea città e Basilea Campagna; questo ha permesso di conoscere direttamente, mediante assidui incontri con le Autorità cantonali, le istituzioni locali, e di iniziare a collaborare attivamente in favore della nostra comunità. L'In-

tegrationsamt di Basilea Città e Basilea Campagna hanno anche sovvenzionato alcuni dei nostri progetti.

Sulla base della sua esperienza migratoria, a suo parere quali sono le riforme che servono a migliorare il ruolo dei Com.It.Es e del CGIE?

I Com.It.Es sono cambiati rispetto al passato, perché cambiata è l'emigrazione italiana. È quindi necessario riformare i Com.It.Es, che non sono compatibili con la nuova emigrazione. Aver ridotto la rappresentanza all'estero impone ai Com.It.Es e alle realtà associative una presenza più attiva e incisiva negli organismi di rappresentanza rimasti. Sarebbe opportuno che i Consoli presentassero i Com.It.Es presso le autorità locali al fine di iniziare una proficua collaborazione che riconoscerebbe la nostra identità italiana.

Auspichiamo infine, anche in vista delle prossime elezioni dei Com.It.Es, una riflessione profonda e concreta sul meccanismo di voto all'estero nella direzione di riformarlo, in quanto estremamente farraginoso.

Come si evince dalle tante agenzie stampa, il CGIE è stato ignorato dal Governo e anche dal Presidente della Repubblica nei vari tentativi di posticipare la consultazione per il rinnovo dei Com.It.Es, prevista per il 3 dicembre. A suo parere, sarebbe stato meglio posticiparlo o dimostrare, con un'apposita campagna informativa, che noi italiani all'estero siamo disposti a batterci per preservare questi organismi di rappresentanza?

Con immenso rammarico ho dovuto ancora una volta constatare come i governi e le Autorità italiane dimostrino poco interesse per le nostre comunità all'estero. Questo dovrebbe far capire che ci vorrebbe una riforma di questi organi al fine di essere ascoltati maggiormente, dal momento che siamo italiani e che paghiamo le tasse anche in Italia. Chi ci rappresenterà in futuro dovrebbe creare sinergie con i vari organi di rappresentanza, con i parlamentari rimasti eletti all'estero, per cercare di zittire questo silenzio assordante nei nostri confronti.

Carmelo Vaccaro

DOMANDA DI ISCRIZIONE NELL' ELENCO ELETTORALE PER LE ELEZIONI DEI COMITES

(ai sensi dell'art. 1, comma 2-bis, del decreto-legge 30 maggio 2012, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2012, n. 118 - comma introdotto dall'art. 10, comma 3, lettera b), del decreto-legge 1 agosto 2014, n.109)

*** DA COMPILARE IN OGNI SUA PARTE IN STAMPATELLO ***

AI CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A GINEVRA

La/Il sottoscritta/o _____
(Nome) (Cognome)

Cognome del coniuge¹ _____

Nata/o il ____/____/____ a _____

Stato di nascita _____ Sesso (F / M)

Codice Fiscale (non obbligatorio) _____

Numero di telefono _____

Indirizzo e-mail (non obbligatorio) _____

consapevole delle responsabilità, anche penali, in cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445, e ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto,

CHIEDE

di essere iscritta/o nell'elenco elettorale per l'ammissione al voto per corrispondenza per l'elezione/rinnovo del Comitato degli Italiani all'Estero (COMITES) di GINEVRA (residenti Cantone GE) nella circoscrizione consolare del Consolato Generale d'Italia a Ginevra

A tal fine, CONSAPEVOLE che l'effettiva iscrizione nell'elenco elettorale è subordinata alla verifica dei requisiti di legge (art. 13 L.286/2003),

CHIEDE che il plico elettorale venga recapitato al seguente indirizzo

(ATTENZIONE: indicando un indirizzo di recapito diverso da quello registrato nello schedario consolare / AIRE NON si sta aggiornando il proprio indirizzo di residenza):

Via/Piazza _____ N. _____

Città _____ CAP _____ Stato _____

Luogo e data _____ **Firma** _____

La presente domanda può essere presentata personalmente oppure inviata per posta / posta elettronica / posta elettronica certificata. Essa dovrà essere corredata da **copia non autenticata di un documento di identità** del sottoscrittore comprensiva della firma del titolare.

¹ da inserire solo se il richiedente è di sesso femminile e coniugata o vedova.

IL CONSOLATO INFORMA: ELEZIONI COMITES 2021
3 DICEMBRE 2021



Le elezioni per il rinnovo e l'istituzione dei Comites si terranno il **3 dicembre 2021**.

Tutti i connazionali residenti nella circoscrizione, che si saranno registrati per il voto **ENTRO IL 3 NOVEMBRE 2021**, potranno esprimere le loro preferenze.

Come si vota?

A questo importante appuntamento elettorale potranno partecipare gli elettori, in possesso dei requisiti di legge per l'elettorato attivo, residenti e iscritti all'AIRE nella circoscrizione consolare da almeno 6 mesi (rispetto alla data delle elezioni).

Il voto si svolge per corrispondenza, ma – a differenza delle elezioni politiche e dei referendum – il plico elettorale viene spedito **SOLTANTO** agli elettori che abbiano presentato espresa richiesta di iscrizione nell'elenco elettorale per le elezioni dei Comites, almeno trenta giorni prima della data stabilita per le votazioni.

ATTENZIONE: per ricevere il plico elettorale l'elettore deve richiedere al proprio consolato di riferimento di essere iscritto nell'elenco elettorale, **ENTRO E NON OLTRE IL 3 NOVEMBRE 2021**.

Come posso esprimere la mia richiesta di votare?

La richiesta di poter votare può essere espressa attraverso il portale FAST IT, a questo link:

<https://serviziconsolari.esteri.it/ScoFE/index.sco>,

selezionando la funzione dedicata alle elezioni: "Domanda di iscrizione nell'elenco elettorale per le elezioni dei Comites". La procedura sul portale Fast It sarà interamente guidata e tutta digitale, per una massima rapidità e sicurezza.

In alternativa, il cittadino potrà far pervenire il modulo (per [Ginevra](#),



CONSOLATO GENERALE D'ITALIA
GINEVRA

COMUNICATO

per [Losanna](#)) per l'iscrizione nell'elenco elettorale per le elezioni dei Comites per posta elettronica, insieme a copia del documento d'identità, comprensivo della firma del titolare al seguente indirizzo:
consolato.ginevra@esteri.it.

Cosa sono i Com.It.Es?

Istituiti nel 1985, sono organismi elettivi che rappresentano i connazionali all'estero, nei rapporti con Ambasciate e Consolati italiani e per l'inserimento nei Paesi in cui operano.

Cosa fanno?

Rappresentano la Comunità italiana, promuovendone gli interessi; favoriscono l'inserimento della nuova mobilità e preservano la memoria storica dell'emigrazione italiana.

Quanti sono?

Nel mondo sono presenti 108 Com.It.Es., di cui 50 in Europa, 44 nelle Americhe, 7 in Asia e Oceania, 4 nell'area medio-orientale e 3 in Africa subsahariana. Nella nostra circoscrizione sono presenti due Comites, quello di Ginevra e quello di Losanna.

Una presenza importante, per rappresentare e promuovere gli interessi della comunità italiana nel mondo.

3 dicembre 2021
SI VOTA
per rinnovare
i Comitati
degli Italiani
all'Estero



Da chi sono eletti e quando si formano?

Sono eletti direttamente dai connazionali residenti all'estero in ciascuna circoscrizione consolare, previa richiesta al Consolato di essere iscritti nell'elenco degli elettori.

Chi ne fa parte?

Sono composti da 12 o da 18 membri, eletti in circoscrizioni consolari rispettivamente sotto o sopra la soglia dei 100.000 connazionali residenti AIRE, e restano in carica 5 anni.

Per maggiori informazioni visita il sito del Consolato Generale d'Italia a Ginevra:

<https://consginevra.esteri.it>

ATTENZIONE

Per iscriversi si prega di ritagliare questa pagina, compilare la domanda, allegare un documento d'identità italiano o svizzero e inviarla a:

**Consolato Generale d'Italia a
Ginevra**

**Rue Charles-Galland 14
1206 Ginevra,**

o per e-mail:

consolato.ginevra@esteri.it

Coronavirus: il Consiglio federale estende l'obbligo del certificato e pone in consultazione nuove disposizioni per l'entrata in Svizzera

Questo è quanto ha deciso il Consiglio federale nella sua seduta dell'8 settembre per far fronte alla difficile situazione negli ospedali, che non accenna a migliorare.

Il provvedimento è limitato al 24 gennaio 2022. Il Consiglio federale ha inoltre posto in consultazione due progetti: uno sull'entrata in Svizzera di persone non guarite o non vaccinate e uno sull'accessibilità del certificato COVID svizzero alle persone vaccinate all'estero.

La situazione negli ospedali resta tesa e i reparti di terapia intensiva stanno raggiungendo i propri limiti. In alcuni Cantoni vengono rinviati interventi e in diversi casi sono stati trasferiti pazienti in altri ospedali. Con l'abbassamento delle temperature nei mesi autunnali non può essere escluso un rapido aumento dei ricoveri con conseguente sovraccarico degli ospedali. Il numero dei contagi permane alto e negli ultimi giorni si sono intravisti segnali di una diffusione lievemente più rapida del virus.

La percentuale della popolazione non immunizzata è ancora troppo alta per prevenire una nuova ondata di contagi. Anche se l'interesse è lievemente aumentato, il ritmo di vaccinazione resta basso. Il vaccino offre una buona protezione sia contro l'infezione sia contro un decorso grave della malattia. Inoltre chi è vaccinato trasmette molto meno il virus ad altri.

Estensione temporanea dell'obbligo del certificato

Alla luce della situazione attuale e per prevenire un sovraccarico degli ospedali, il Consiglio federale ha deciso di estendere l'obbligo del certificato alle persone a partire dai 16 anni. Per vedere gli effetti del provvedimento sull'occupazione dei letti nei reparti di terapia intensiva ci vorranno dalle due alle tre settimane. L'estensione dell'obbligo del certificato è limitata al 24 gennaio 2022. Il Consiglio federale ha tuttavia la possibilità di revocare il provvedimento anzitempo se la situazione negli ospedali dovesse distendersi.

Evitare le chiusure grazie al certificato

Accessibile a tutti, il certificato attesta l'avvenuta vaccinazione, la guarigione dalla COVID-19 o il risultato negativo di un test e si è già dimostrato utile



per le discoteche e le grandi manifestazioni. Grazie ad esso sono possibili manifestazioni e attività altrimenti troppo pericolose. Poiché con il suo impiego s'incontrano fra loro soltanto persone non contagiose o a bassa contagiosità, il rischio di trasmissione si riduce notevolmente. Il certificato consente inoltre di adottare provvedimenti contro la diffusione del virus senza dover passare subito alla chiusura di strutture o al divieto di determinate attività. Alle manifestazioni in cui è obbligatorio vengono per altro a cadere altre misure di protezione quali l'obbligo della mascherina.

Obbligo del certificato negli spazi interni

Da lunedì 13 settembre, il certificato sarà obbligatorio all'interno di ristoranti e bar. Non è per contro richiesto sulle terrazze, nelle mense per i poveri e nelle strutture della ristorazione nelle aree di transito degli aeroporti. Anche l'accesso alle strutture culturali e per il tempo libero, quali musei, biblioteche, giardini zoologici, centri fitness, palestre di arrampicata, piscine coperte, parchi acquatici, sale da biliardo o da gioco sarà limitato alle persone in possesso di un certificato.

Obbligo del certificato per le manifestazioni al chiuso

L'obbligo del certificato varrà anche per le manifestazioni al chiuso (concerti, teatro, cinema, manifestazioni sportive, eventi privati come le feste di matrimonio in locali accessibili al pubblico). A tutela dei diritti fondamentali, faranno eccezione le manifestazioni religiose e le manifestazioni per la formazione dell'opinione politica con un massimo di 50 persone. Esclusi dall'obbligo anche i gruppi di auto-aiuto. Per le manifestazioni all'aperto continueranno a valere le regole vigenti: obbligo del certificato per le manifestazioni con più di 1000 persone e libertà di scelta degli organizzatori per eventi di minori dimensioni.

Obbligo del certificato per le attività sportive e culturali

Anche per le attività sportive e culturali al chiuso come allenamenti o prove musicali o teatrali l'accesso sarà limitato a chi è in possesso del certificato COVID. Questa restrizione non varrà per i gruppi a composizione stabile di al massimo 30 persone che si allenano o si esercitano regolarmente insieme in locali separati.

Sanzioni in caso di inosservanza dell'obbligo

Gli ospiti senza certificato di strutture o manifestazioni per le quali il certificato è obbligatorio saranno passibili di una multa di 100 franchi. Alle strutture e alle manifestazioni che non osservano l'obbligo potranno essere applicate sanzioni che vanno dalla multa alla chiusura dell'esercizio. Per il controllo sono responsabili i Cantoni.

Consentito l'impiego del certificato nel mondo del lavoro

I datori di lavoro potranno verificare se i loro dipendenti sono in possesso di un certificato soltanto se necessario per l'attuazione di misure di protezione adeguate o di strategie di test. Inoltre, le informazioni sullo stato di immunità o sul risultato del test non potranno essere utilizzate per alcun altro scopo. Se chiederanno ai loro dipendenti di sottoporsi al test, i datori di lavoro dovranno coprirne i costi. Soltanto i test ripetuti saranno assunti dalla Confederazione. L'impiego del certificato e le misure che se ne intendono trarre andranno discussi con i dipendenti e documentati per scritto. Per ragioni di protezione dei dati, i datori di lavoro dovranno utilizzare, nel limite del possibile, il certificato light.

Obbligo del certificato possibile nelle scuole universitarie

I Cantoni o le scuole universitarie potranno prescrivere l'obbligo del certificato per i corsi di livello bachelor e master. In questo caso saranno revocati l'obbligo della mascherina e la limitazione a due terzi della capienza. Per altre attività universitarie, quali lo svolgimento di corsi di formazione continua, continueranno a valere le regole previste per le manifestazioni.

Per maggiori informazioni, visita il sito del Consiglio Federale:
<https://www.admin.ch/gov/it>

Giovanni Vincenti: Chêne-Bourg festeggia i suoi centenari

Giovedì 3 giugno 2021, il Consiglio Amministrativo del Comune di Chêne-Bourg, rappresentato dal signor Jean-Luc Boesiger, ha fatto visita al signor Giovanni Vincenti in occasione del suo centesimo compleanno.

Il signor Giovanni Vincenti è il giocatore più anziano ad aver giocato per una prima squadra del Servette FC nel 1940. Nato in Italia a Zeri il 3 giugno 1921, ha raggiunto suo padre nella vicina Francia nel 1925 ed è entrato nella squadra juniores del Servette nel 1939. L'anno seguente entra a far parte della prima squadra del Servette con il permesso di attraversare la frontiera nei giorni delle partite.

Tutto è cambiato il 10 giugno 1940 dopo lo scoppio della II Guerra Mondiale. Vivendo in Francia, non ha potuto raggiungere i suoi compagni del Servette FC. Tornato in patria, riprende la sua passione e gioca a Siena



dove studia e poi firma per la Fiorentina, squadra in cui gioca al fianco di Ferruccio Valcareggi, grande calciatore italiano che diventa allenatore della squadra italiana dal 1967 al 1974.

Dopo la guerra giocò per il Pontremoli e la Massese e poi tornò al Servette,

ma smise di giocare a calcio da professionista all'età di 29 anni e divenne un venditore di auto di successo a Ginevra.

Ha sposato Odette nel 1951 e hanno avuto due figli che gli hanno dato otto nipoti e cinque pronipoti.

Lavori in Avenue de Bel-Air

Questo progetto, che è iniziato alla fine di giugno e durerà fino alla primavera del 2023, porterà grandi miglioramenti a tutto l'avenue.

I miglioramenti previsti mirano a garantire una migliore sicurezza per i pedoni e i ciclisti, nonché a moderare la velocità a beneficio dei residenti e degli utenti locali.

Le opere comprendono 16 fasi con un principio di due fasi simultanee. Ogni tappa sarà controllata da semafori che permettono il traffico alternato.

Attualmente, i lavori si svolgono sul



lato della strada di Rue de Genève e di fronte alla scuola De Haller. La fermata "Place Favre" per le linee 31-32-38 e la fermata "De Haller" per le linee 31-38 sono state spostate a lato del cantiere.

Da settembre 2021 fino alla fine di ottobre, il pattugliatore della scuola De Haller sarà posizionato sul vicino passaggio pedonale.

Oltre ai lavori di illuminazione pubblica, il SIG (Servizi Industriali di Ginevra) approfitteranno di questi lavori per rinforzare la loro rete elettrica in alcuni punti, rinnovare alcuni tubi d'acqua e mettere a norma gli idranti.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito web del Comune di Chêne-Bourg (www.chene-bourg.ch).



WWW.GALARDI.CH
GALARDI MEDIA NETWORK

dal 2014 professionalità ed innovazione sempre al vostro fianco.

Servizi foto e video
Siti Internet & App
Riprese aeree con Droni
Corsi di fotografia
Assistenza informatica
Grafica & pubblicità

Google Street View
trusted

Museo di Carouge: Albertine semina il mistero

Per la sua prima mostra dopo la sua ristrutturazione, il Musée de Carouge dà carta bianca alla disegnatrice ginevrina, recentemente insignita del prestigioso premio Hans Christian Andersen. Occupando tutto lo spazio, l'artista presenta "Apparition" e invita alla contemplazione, attraverso guazzi, personaggi e oggetti.

Un doppio evento è in arrivo, questo autunno per il Museo di Carouge. Riaprirà le sue porte al pubblico il 16 settembre alla Place de Sardaigne, dopo un ringiovanimento durato più di due anni, e inaugurerà una nuova mostra. Per inaugurare le sue stanze rinnovate, l'istituzione Carougese ha invitato la fumettista ginevrina Albertine, ofrendole carta bianca. "Un dono, una rara opportunità", ha detto l'artista, recentemente premiata con il prestigioso Hans Christian Andersen Prize. Assegnato ogni due anni a un autore e un illustratore, è considerato il premio Nobel per la letteratura per bambini e ragazzi.

La disegnatrice ginevrina è conosciuta per i suoi numerosi libri pubblicati da Editions de La Joie de Lire, le sue creazioni artistiche, ma anche per i suoi film d'animazione, tra cui *La femme canon*, nel 2017 (co-diretto con David Tutevoix). A Carouge, Albertine ha stretto legami, esponendo regolarmente nelle gallerie Maya Guidi, Ligne Treize, Séries Rares e Tiramisù, senza contare le sollecitazioni del Comune per varie creazioni grafiche.

Per questa nuova incursione Carougese, Albertine invita il pubblico ad immergersi nei pensieri e nelle riflessioni dell'artista stessa. Sotto il titolo "Apparition", le opere mettono in discussione la coscienza. Si tratta di solitudine, contemplazione, misticismo e metafisica.

La mostra vuole essere un percorso attraverso le stanze, durante il quale i visitatori alimenteranno le proprie riflessioni facendo eco a quelle di Albertine, distillate in forme diverse, tra cui una serie di guazzi con toni dominanti blu e gialli. Oggetti di legno, piccoli teatri e personaggi in bianco e nero contraddistinguono questo vagabondaggio pieno di mistero.



"Un itinerario, dunque, dove la domanda, vera molla della nostra presenza nel mondo, guida l'essere umano molto meglio di quanto potrebbe fare la minima risposta", si legge nella presentazione della mostra, scritta da Germano Zullo, compagno di vita e creativo di Albertine. Infatti, è lui che più spesso stabilisce il testo per le opere illustrate dall'artista ginevrina. Entrambi vivono e lavorano in una casa con le persiane blu, nel cuore del villaggio di Dardagny dove l'illustratrice 53enne è nata e cresciuta, in una casa immersa nell'arte, tra una madre ceramista e un padre assistente alla regia televisiva. È qui che l'abbiamo incontrata, alla fine della primavera, qualche settimana prima della mostra a Carouge, per un piccolo esercizio di domande e risposte.

Cosa ne pensa della carta bianca al Museo Carouge?

Sono arrivata in una nuova terra, ed è un'opportunità straordinaria, soprattutto perché il museo è costruito in diversi spazi, il che significa che devo lavorare a metterli insieme, alle loro relazioni e articolazioni. Ho voluto occupare tutti questi spazi, anche la nuova reception e il suo negozio, creando oggetti appositamente per questo luogo.

Cosa intende per "Apparition", il titolo della mostra?

Da alcuni anni mi interrogo e lavoro sulla solitudine. Non una solitudine sofferta, ma una solitudine desiderata, una solitudine che nutre, che ci riempie della consapevolezza di essere vivi e ancorati nel vivo. La solitudine che ci lega alla terra, al paesaggio, alla natura e al tempo. È una relazione con la contemplazione e il tempo

per guardare, respirare e sentire.

Che ruolo ha il sacro in questo approccio?

Volevo parlarne, pensare a ciò che non vediamo, ma che è lì, che è palpabile: la morte. Le grandi forme gialle che sembrano dischi volanti degli anni '60 sono un modo per evocare l'accettazione del misterioso oltre la coscienza.

Si può anche sentire l'idea del silenzio...

Sì, sempre di più. Con la prima reclusione, abbiamo vissuto un periodo di silenzio obbligatorio, che non mi ha dato fastidio, ma che mi ha reso consapevole della posizione dell'uomo, del suo desiderio di emancipazione, da cui l'idea delle capanne.

Come sono nate esattamente queste capanne?

Sentendo Antoine Rubin alla radio. Questo antropologo ha scritto un libro sull'esperienza di tre persone che si sono ritirate a vivere nella foresta: *Et il y a ceux des forêts* (Ed. Ethnoscope). Ecco perché ho voluto disegnare delle capanne. In seguito, sono stati trasformati in rifugi.

Che differenza c'è tra una capanna e un rifugio?

L'idea del rifugio è nata dalla seconda reclusione, che, a differenza della prima, ha fatto emergere in me la rabbia. Questo sentimento è stato tradotto in questi rifugi. Le mie cabine sono architetture senza paesaggio, mentre i rifugi sono iscritti in un contesto di natura. Una natura appartata, non necessariamente piacevole. Questi rifugi sono aperti, non proprio confortevoli, sono luoghi di passaggio. Hanno anche un aspetto di "osservatorio ornitologico". Il rapporto tra edificio e natura mi interessa molto. Come integrare l'uomo e il paesaggio?

informazioni pratiche
Museo del Carouge
Place de de Sardaigne
1227 Carouge

Da martedì a domenica, dalle 14:00 alle 18:00

Foto: Magali Girardin

Carole-Anne Kast: Vivere insieme

I numerosi servizi e manifestazioni offerti dalla Città di Onex rafforzano la coesione sociale. All'ascolto della popolazione, la Città offre un sostegno di prossimità per rafforzare il legame sociale, lottare contro la precarietà e sviluppare i legami sociali. Le sue azioni incoraggiano la partecipazione, l'espressione e l'autonomia degli individui, facilitando l'accesso ai diritti, in collaborazione con i suoi partner.

Dotati di una grande diversità, il Comune sostiene la diversità sociale e l'integrazione. Anche se economica-

mente svantaggiata, Onex valorizza una delle sue più grandi ricchezze: i suoi abitanti, le loro diverse origini, il loro multiculturalismo, le loro differenze e i loro impegni cittadini.

Così, le azioni del Comune di Onex favoriscono l'incontro e la condivisione tra gli Onesiani, sull'esempio dei *P'tits Déjeuners* de la place du 150e, che sono gratuiti, conviviali, incubatori di solidarietà e di coesione sociale, e la cui importanza per vivere insieme, bene e in modo sostenibile, è stata dimostrata nell'ultimo anno.



Carole-Anne Kast,
Consigliere amministrativo

La coesione sociale, una forza trainante per la sostenibilità

Al fine di preservare l'armonia e l'equilibrio della comunità di onesiana la Città di Onex offre una serie di servizi volti a consolidare il "vivere insieme" nel quadro del contratto sociale che ci unisce.

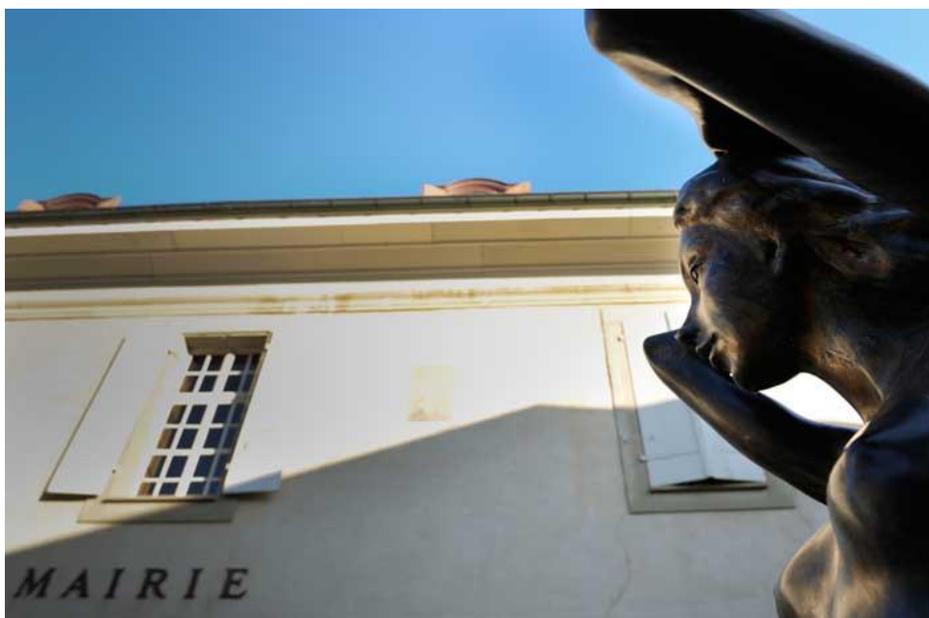
Le persone al centro dello sviluppo sostenibile

Lo sviluppo sostenibile non riguarda solo il recupero dei rifiuti e la conservazione degli spazi verdi. Si tratta anche di misure per promuovere la coesione sociale. La città di Onex persegue una politica attiva nei settori della pianificazione, della salute e dell'educazione, senza dimenticare i meccanismi di solidarietà sociale.

Attraverso le sue azioni, chiede anche la partecipazione di tutti nella società.

L'autostima, l'autonomia e la responsabilità sono tutte capacità individuali che devono essere rafforzate per permettere a tutti di svolgere un ruolo completo nella società.

Una città, una visione



Il Consiglio Amministrativo ha una visione a lungo termine per il futuro della città e dei suoi abitanti. Il Comune assicura lo sviluppo di spazi di qualità, rende la cultura accessibile e sviluppa azioni locali con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della popolazione.

Pari opportunità

La coesione sociale non è nulla senza pari opportunità. Permettendo a tutti di partecipare alla vita della loro comunità, la città di Onex rafforza positivamente i legami sociali e il senso di appartenenza alla comunità.

Prevenzione e lavoro in rete

I servizi municipali mirano anche a sensibilizzare e informare la popolazione sulle questioni sociali legate all'occupazione, alla salute e alla partecipazione dei cittadini. In questo quadro, i servizi coordinano diversi professionisti del campo sociale e sanitario sul territorio.

Sostegno mirato

Il Comune tiene conto dei bisogni specifici delle diverse categorie di popolazione. Offre schemi di sostegno specifici rivolti a diversi gruppi. La partecipazione di tutti i gruppi sociali alla vita sociale è importante per lo sviluppo sostenibile.

Vernier: il "GigAtrium", il cuore pulsante dell'Étang

Tutte le strutture pubbliche del distretto sono state riunite in un unico edificio.

Un cubo con facciate in legno. Da qualche settimana, un nuovo edificio sorge tra l'allée des Grenouilles e il parco dei Tritoni nel nuovo quartiere di l'Étang.

Progettato dal Comune di Vernier, l'edificio è stato recentemente ribattezzato "GigAtrium": "Giga" perché è grande e costituisce il blocco "G" del quartiere, e "Atrium" in riferimento al pozzo di luce che illumina il primo e secondo piano dell'edificio e alla sua funzione centrale all'interno dell'Étang. È qui che molti verniolani finiranno per convergere, sia che vivano a L'Étang o che vi passino.

Costruito su sei livelli - due seminterati, un piano terra e tre piani fuori terra - il GigAtrium ospita una vasta gamma di attività. Il piano terra è destinato ad essere aperto al quartiere", spiega Anne-Sophie Meichtry Pinho, responsabile del dipartimento edifici della città di Vernier. C'è uno spazio socio-culturale, un centro di quartiere affittabile e utilizzato dal ristorante della scuola, una sala dedicata al Conservatorio di Ginevra per le lezioni di musica e, infine, il *Café des possibles*.

Quest'ultimo offre uno spazio poliva-



lente dedicato all'accoglienza dei nuovi residenti e all'animazione del quartiere. Si può venire qui per trovare informazioni pratiche sulla vita nella comunità e a l'Étang, affittare una friggitrice dalla biblioteca di oggetti gestita da *La Manivelle*, bere un caffè, incontrarsi con altri residenti per discutere un progetto o fare un gioco di società con gli amici.

Il primo e il secondo piano dell'edificio sono occupati dalla scuola elementare Étang, che ha accolto i suoi primi alunni all'inizio dell'anno scolastico. Infine, il terzo e ultimo piano ospita un asilo nido che ha aperto a

metà agosto. Per quanto riguarda il tetto, che è anche accessibile ai residenti, saranno presto installati degli orti.

Oltre a un auditorium, il GigAtrium ospita anche varie strutture sportive nel seminterrato, tra cui una doppia sala di ginnastica per grandi eventi, un dojo con tre tappeti tatami per le arti marziali e gradinate.

Info
Service de l'aménagement (SAM)
Tel. 022 306 07 40 - sam@vernier.ch
Programma dettagliato dell'inaugurazione su www.vernier.ch/gigatrium

Gli attori de l'Étang saranno sensibilizzati alle eco-azioni

Un'azione pilota di assistenza alla padronanza dell'uso (AMU), sviluppata e attuata da SIG-éco21, mira a introdurre gli abitanti del nuovo quartiere di l'Étang alle eco-azioni essenziali.

Sotto l'impulso della città di Vernier e SIG-éco21, un esperimento pilota di "d'AMU nouveau quartier" inizierà in ottobre, nel quartiere dell'Étang. In questo contesto, l'idea è di stabilire un primo contatto tra i nuovi abitanti e gli attori del quartiere, come il *Café des Possibles*, la cooperativa *La Manivelle*, e qualsiasi altro attore socia-



le, economico e culturale attivo nella zona.

Le visite porta a porta saranno effettuate dall'AMU-Animateur développement durable, in tandem con gli

abitanti al loro arrivo all'Étang.

In seguito, sarà organizzata una serie di laboratori partecipativi per sensibilizzare la popolazione del quartiere sul consumo energetico, la gestione razionale dei rifiuti e la mobilità dolce.

Ogni abitante ha un tablet e-smart nella sua casa, e si tratterà anche di introdurlo all'uso di questo strumento, che può rivelarsi essenziale per una buona gestione dell'elettricità, della temperatura e dell'acqua.

“La Bâtie des enfants” vi dà il benvenuto!

Bambini e famiglie sono invitati a scoprire “La Bâtie des enfants”, questo nuovo spazio dedicato al gioco e alla scoperta della natura, il 18 e 19 settembre, durante un fine settimana di festa. Un programma vario di attività completerà l'offerta abituale per le famiglie il sabato e la domenica durante settembre e ottobre.

“La Bâtie des enfants” è uno spazio nel cuore della natura che riunisce il più grande parco giochi della città, una piscina per bambini e due edifici per scuole, centri di quartiere e asili, situati vicino alla foresta: la Maisonnette e il Pavillon. Il Dipartimento della Coesione e della Solidarietà Sociale della Città di Ginevra mette a disposizione questi nuovi spazi dove i bambini possono scoprire la natura e sviluppare la loro creatività. Le attività legate all'ambiente sono offerte in collaborazione con il WWF di Ginevra.

Le famiglie sono invitate a scoprire le molte sfaccettature di questo spazio il 18 e 19 settembre durante un weekend di festa. Il programma del fine



settimana include laboratori, attività, spettacoli, un raduno e molte altre attività per bambini di tutte le età. Il festival è sostenuto dall'*Association des amis du Docteur Korczak* e dai *Services industriels genevois (SIG)*.

Inoltre, fino al 17 ottobre, un ricco programma di laboratori artistici, spettacoli e narrazioni viene offerto gratuitamente alle famiglie ogni fine settimana, grazie al prezioso sostegno dei partner, tra cui l'*Association des amis du Docteur Korczak*.

Dare libero sfogo all'immaginazione e alla creatività dei bambini

di Christina Kitsos
Consigliere Amministrativo responsabile del DCSS della Città di Ginevra

Il Bois-de-la-Bâtie ospita la più grande area di svago della città, con una magnifica piscina per bambini e un enorme parco giochi accessibile a tutti, compresi i bambini con bisogni speciali. Il Servizio Scuola e il Servizio Prima Infanzia gestiscono la Maisonnette e il Padiglione, che offrono un luogo in mezzo alla natura, dove i bam-

bini possono scoprire la fauna e la flora, sviluppare la loro creatività e dare libero sfogo alla loro immaginazione.

Le attività legate all'ambiente sono offerte grazie a una partnership con il WWF. La cultura è anche al centro de “La Bâtie des enfants”. Incoraggiarne l'accesso fin dalla più tenera età apre delle finestre sul mondo di oggi e di domani. Il 18 e 19 settembre, le famiglie sono invitate a scoprire tutte le sfaccettature di questo nuovo spazio dedicato ai bambini durante una festa di lancio. Dall'inizio dell'anno scolastico fino a metà ottobre, un ricco programma di laboratori artistici, spettacoli e narrazioni sarà offerto ogni fine settimana, grazie al prezioso sostegno dell'Associazione degli amici del dottor Korczak.

Pediatra, scrittore e precursore della Convenzione sui diritti dell'infanzia, il dottor Korczak ci ispira ancora oggi le sue parole: “Cos'è un bambino se lo consideriamo nella sua struttura spirituale, diversa dalla nostra? Quali sono le sue caratteristiche principali, i suoi bisogni, le sue possibilità nascoste? [...]. Gli facciamo portare il peso dei suoi doveri di uomo di domani senza concedergli i suoi diritti di uomo di oggi”.

QUI il programma dettagliato delle attività e le informazioni pratiche sul sito web della città

www.geneve.ch/batie-des-enfants





Il Canton di Ginevra lancia di una campagna di sensibilizzazione sulla vaccinazione

Di fronte alla recrudescenza dei contagi in seguito alla flessibilità dell'OFSP a giugno, al rientro dalle ferie e al rallentamento delle vaccinazioni da luglio, il Cantone di Ginevra auspica, con questa campagna "Possiamo vaccinarci contro il COVID-19, non contro le fake news", ristabilire i fatti di fronte a certe voci ancora vive e rassicurare certe legittime domande. A questa campagna seguirà, da fine settembre, una campagna di testimonianze.

Dall'apertura per la vaccinazione, il 4 gennaio 2021, le persone motivate hanno potuto essere vaccinate gradualmente in base alla loro età. Oggi gran parte della popolazione non vaccinata, principalmente persone di età compresa tra i 18 ei 40 anni, attende il vaccino, senza essere totalmente contraria ad esso. La campagna mira a raggiungere questa categoria di persone che sono ancora titubanti o per legittime paure o perché hanno incorporato false credenze.

Oltre il 90% dei contagiati nel cantone non è vaccinato e la stragrande maggioranza dei ricoveri dovuti alla variante delta riguarda persone non vaccinate. Inoltre, un terzo dei pazienti COVID-19 soffre ancora sei settimane dopo l'infezione. A causa della sua virulenza e della sua forte trasmissione, la variante delta (oggi

la maggioranza nel nostro territorio) colpisce sempre più giovani non vaccinati. Il vaccino è il modo più efficace per ridurre la trasmissione del virus.

“Contrariamente al discorso liberticida spesso sentito, il vaccino mira a restituire le nostre libertà: quelle di andare al ristorante, al cinema, di viaggiare più facilmente, di visitare le persone vulnerabili senza metterle in pericolo. Il vero vincolo è imposto dal virus, che ci costringe a una quotidianità più sottotono quando non siamo vaccinati. Tutti vogliono riprendere una vita normale. Questa vita può riprendere gradualmente solo con la vaccinazione”, sottolinea Mauro Poggia, Consigliere di Stato incaricato alla sanità.

Questa campagna rafforza tutti gli sforzi compiuti da quest'estate per promuovere la vaccinazione, in parti-

colare:

Vaccinazione senza appuntamento in tre centri, tra cui un nuovo centro, Pharmashop, dal 6 settembre.

Sensibilizzazione e confronto con i giovani che vengono a fare il test presso il centro m3 sanitrade (test del fine settimana).

Sensibilizzare alla vaccinazione gli insegna, gli studenti dai 12 anni, il personale carcerario, gli utenti dei centri di accoglienza collettiva dell'Hospice Général, ecc.

Apertura di slot di vaccinazione per il personale delle aziende che sono membri della Federazione delle Imprese Ginevrine (FER), dell'amministrazione cantonale, delle amministrazioni comunali del Cantone e del Gruppo intercomunale per le attività parascolastiche (GIAP).

Istituzione di un team mobile, dal 6 settembre, per una vaccinazione senza appuntamenti nei centri commerciali, presso l'Università di Ginevra e nelle Università di Scienze Applicate (HES). Il concetto di equipe mobile consentirà di avvicinarsi alla popolazione, in particolare ai giovani, facilitando così il loro accesso alla vaccinazione.

I messaggi della campagna hanno potuto essere stabiliti grazie alle domande ricorrenti rivolte alla cellula COVID della Direzione Generale della Salute. La cellula è stata così in grado di raccogliere le paure più frequenti così come le false informazioni più vivide che circolano nella popolazione. Le immagini sono state create internamente e il TPG ha gentilmente offerto gli spazi sui tram e sugli autobus.

Questa prima fase della campagna sui “rumori” sarà seguita da una campagna di testimonianze a partire da fine settembre.

Scopri la campagna e scarica il materiale
www.ge.ch/teaser/covid-19-vaccin



 **Hotline Genève**
0800 909 400
7/7 | 08h00-19h00
Infos COVID : vaccination, isolement et quarantaine, etc.

 **Urgences vitales**
144
7/7 | 24/24

 **Urgences non vitales en cas de symptômes**
0800 909 400 (touche 2) ou 022 427 88 00
7/7 | 24/24
Votre médecin traitant peut aussi répondre à vos questions.

JAB
CH-1200 Genève

Poste CH SA

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)



Clinique de l'Oeil
Onex

Centre de l'Oeil Acacias
Centre de l'Oeil Carouge
Centre de l'Oeil Chantepoulet
Centre de l'Oeil Jonction
Centre de l'Oeil Le Lignon

Centre de l'Oeil Malagnou
Centre de l'Oeil Plainpalais
Centre de l'Oeil Servette
Centre de l'Oeil Vernier
Centre de l'Oeil Vézenaz